

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE
DEL 07/11/2022



■ **Parrocchia Santo Stefano**

Via Parrocchia 1
Vedano al Lambro
segreteria@santostefanovedano.org
www.santostefanovedano.org

Il 7 novembre 2022, nei locali di casa S. Giuseppe, alle ore 21, si è riunito il Consiglio Pastorale, sotto la presidenza del Parroco Don Giuliano Parravicini, per discutere il seguente **o.d.g.**

- Introduzione di don Giuliano al tempo di Natale
- Programmazione fino a Pasqua
- Nota del rettore del seminario circa la preparazione dell'ordinazione presbiterale di don Gabriele Gerosa

Assenti: Biraghi Stefano, D'Angelo Giovanna, Prezioso Daniela, Sironi Laura, Zicoia Isabella.

- Il Parroco introduce con la lettura di una riflessione sull'Avvento citando testi di Don Tonino Bello, Madeleine Delbrel e Benedetto XVI (vedi allegato). Ricorda che l'Avvento deve essere un periodo di recupero dei valori che riaccendano la fede e riempiano la liturgia di significato per la nostra vita concreta.

-Si procede con la lettura delle indicazioni del Rettore del Seminario in merito alla preparazione all'Ordinazione presbiterale e ai criteri da adottare per i festeggiamenti per le prime Messe (vedi allegato). Tali criteri devono essere improntati ad una certa sobrietà, tesi a sottolineare la comunitarietà dell'evento, con al centro la "chiamata di Cristo", oltre che il "chiamato".

Si ritornerà a febbraio sull'argomento, per trovare la formula adatta alla nostra comunità.

-Si esamina il calendario pastorale (vedi allegato):

- 17.1 Il Parroco delega Matteo Fuggetta e altri del CP a contattare gli organizzatori del **falò di S. Antonio** per definire di comune accordo i dettagli organizzativi.



Parrocchia Santo Stefano

Via Parrocchia 1
Vedano al Lambro
segreteria@santostefanovedano.org
www.santostefanovedano.org

- 29.1 **festa della famiglia**. E' stato positivo festeggiare gli anniversari di matrimonio durante la messa del sabato alle 18, perché si è creata un'occasione specifica di raccoglimento e di festa: si mantiene quindi questo orario. Per sottolineare questa festa per tutti, si pensa a predisporre un "segno" da consegnare durante le S. Messe a tutte le famiglie presenti.
- 4 e 5 febbraio **Giornata per la vita**.
Sabato pomeriggio inviteranno i genitori dei bambini da 1 a 3 anni (a cura della commissione famiglia).
Domenica alle 11 "**Messa per la vita**" si inviteranno le famiglie in attesa di un bimbo
- 11.2 sabato **giornata degli ammalati**: si celebrerà con la messa alle ore 11 e l'unzione degli infermi. Gli Amici dell'Unitalsi saranno coinvolti nell'organizzazione.
- **Quaresima**: si mantiene la domenica pomeriggio come momento del quaresimale in chiesa
- Al **venerdì** mattina la **via crucis completa** nella forma tradizionale, mentre alla sera si reciteranno 3 stazioni con letture e meditazioni.

Le suore propongono, per le domeniche di Avvento, la recita dei vesperi alle 17 in oratorio. Questa informazione verrà inserita negli avvisi.

La seduta è tolta alle ore 23.00 circa.

la segretaria Anna Pellegrino

Consiglio pastorale 7 ottobre 22

Introduzione all'Avvento e al natale

Cominciamo un nuovo periodo liturgico, l'Avvento, che ci porterà a vivere con il cuore preparato e non stanco, il NATALE di Gesù di Nazareth.

Le letture domenicali di questo periodo

(prime domeniche: avvento finale. Le seguenti domeniche avvento/incarnazione) ci indicheranno i sentieri di profondità per vivere l'incontro con "il Signore della Storia" dentro le pieghe della nostra cronaca che costruisce la Storia. Ma...

Le parole di don Tonino Bello, come sempre provocanti e non banali, ci restituiscono il senso del vivere l'Avvento in una dialettica con il termine futuro. Noi costruiamo il futuro, ma dobbiamo anche accogliere il futuro come avvento.

"C'è nella storia, una continuità secondo ragione, che è il futurum. E' la continuità di ciò che si incastra armonicamente, secondo la logica del prima e del poi. Secondo le categorie di causa ed effetto. Secondo gli schemi dei bilanci, in cui, alle voci di uscita, si cercano i riscontri corrispondenti nelle voci di entrata: finchè tutto non quadra.

E c'è una continuità secondo lo Spirito, che è l'adventus.

E' il totalmente nuovo, il futuro che viene come mutamento imprevedibile, il sopraggiungere gaudioso e repentino di ciò che non si aveva neppure il coraggio di attendere.

In un canto che viene eseguito nelle nostre chiese e che è tratto dai salmi si dice: "Grandi cose ha fatto il Signore per noi: ha fatto germogliare i fiori tra le rocce!". Ecco, adventus è questo germogliare dei fiori carichi di rugiada tra le rocce del deserto battute dal sole meridiano.

Promuovere l'avvento, allora, è optare per l'inedito, accogliere la diversità come gemma di un fiore nuovo. Cantare, accennandolo appena, il ritornello di una canzone che non è stata ancora scritta, ma che si sa rimarrà per sempre in testa all'hit-parade della storia.

Mettere al centro delle attenzioni pastorali il povero, è avvento. E' avvento, per una madre, amare il figlio handicappato più di ogni altro. E' avvento, per una coppia felice e con figli, mettere in forse la propria tranquillità, avventurandosi in operazioni di "affidamento", con tutte le incertezze che tale ulteriore fecondità si porta dietro, anzi, si porta avanti.

E' avvento, per un giovane, affidare il futuro alla non garanzia di un volontariato, alla non copertura di un impegno sociale in terre lontane, alla gratuità e "inutilità" della preghiera perché la sua testimonianza sia forte in questi tempi di confusione.

E' avvento, per una comunità, condividere l'esistenza del terzo mondiale e sfidare i benpensanti che si chiudono davanti al diverso, per non permettere infiltrazioni inquinanti al proprio patrimonio culturale e religioso.

E' avvento, per una congregazione religiosa o per un presbitero Diocesano, allentare le cautele della circospezione mondana per tutelarsi il sostentamento, facendo affidamento sulla "insostenibile leggerezza" della Provvidenza di Dio.

Per Antonella, mia amica, è avvento abbandonare le lusinghe della carriera sportiva e, dopo aver frequentato l'Isef, farsi suora di clausura. Per Karol Tarantelli è avvento perdonare l'assassino di suo marito. Per Madre Teresa di Calcutta avvento è abbandonare la clausura e "farsi prossimo" sulle strade del mondo.

"Ecco come è avvenuta la nascita di Gesù": per promuovere l'avvento, Dio è partito dal futuro."

Ma con il linguaggio di Madaleine Delbrel aggiungerei che Avvento è per un imprenditore pensare che il profitto è decisivo quanto tentare di guardare alla persona che lavora con te e per te e alle sue esigenze di vita familiare, personale e relazionale.

“Avvento è per una mamma e una papà oggi, accompagnare il figlio dentro le novità che la sua libertà continuamente trova e incanalarle verso un progetto che ha solo a che fare con l'amore.

Avvento è per una coppia di sposi, a qualsiasi età della vita di coppia, alzarsi al mattino e pensare che l'altro è un mistero e che il mistero con il quale si è scelto di vivere la vita ha bisogno di te per capire il bene che Dio gli vuole.

Avvento è, ...

Avvento non è qualcosa di puramente liturgico, ma qualcuno che mette nella tua esistenza la novità dell'Amore che tutto fa crescere nel bene.”

Ma l'Avvento ci accompagna verso il Natale di Gesù di Nazareth.

E qui ho trovato il Papa emerito, Benedetto XVI, che ci parla del Natale e di come San Francesco ci aiuta a metterci di fronte con fede al Mistero del Natale.

“Natale è epifania – il manifestarsi di Dio e della sua grande luce in un bambino che è nato per noi. Nato nella stalla di Betlemme, non nei palazzi dei re. Quando, nel 1223, San Francesco di Assisi celebrò a Greccio il Natale con un bue e un asino e una mangiatoia piena di fieno, si rese visibile una nuova dimensione del mistero del Natale. Francesco di Assisi ha chiamato il Natale “la festa delle feste” – più di tutte le altre solennità – e l'ha celebrato con “ineffabile premura” (Celano). Baciava con grande devozione le immagini del bambino e balbettava parole di dolcezza alla maniera dei bambini, ci racconta Tommaso da Celano (ivi). Per la Chiesa antica, la festa delle feste era la Pasqua: nella risurrezione, Cristo aveva sfondato le porte della morte e così aveva radicalmente cambiato il mondo: aveva creato per l'uomo un posto in Dio stesso. Ebbene, Francesco non ha cambiato, non ha voluto cambiare questa gerarchia oggettiva delle feste, l'interna struttura della fede con il suo centro nel mistero pasquale. Tuttavia, attraverso di lui e mediante il suo modo di credere è accaduto qualcosa di nuovo: Francesco ha scoperto in una profondità tutta nuova l'umanità di Gesù. Questo essere uomo da parte di Dio gli si rese evidente al massimo nel momento in cui il Figlio di Dio, nato dalla Vergine Maria, fu avvolto in fasce e venne posto in una mangiatoia. La risurrezione presuppone l'incarnazione. Il Figlio di Dio come bambino, come vero figlio di uomo – questo toccò profondamente il cuore del Santo di Assisi, trasformando la fede in amore. “Apparvero la bontà di Dio e il suo amore per gli uomini”: questa frase di san Paolo acquistava così una profondità tutta nuova. Nel bambino nella stalla di Betlemme, si può, per così dire, toccare Dio e accarezzarlo. Così l'anno liturgico ha ricevuto un secondo centro in una festa che è, anzitutto, una festa del cuore.

Tutto ciò non ha niente di sentimentalismo. Proprio nella nuova esperienza della realtà dell'umanità di Gesù si rivela il grande mistero della fede. Francesco amava Gesù, il bambino, perché in questo essere bambino gli si rese chiara l'umiltà di Dio. Dio è diventato povero. Il suo Figlio è nato nella povertà della stalla. Nel bambino Gesù, Dio si è fatto dipendente, bisognoso dell'amore di persone umane, in condizione di chiedere il loro – il nostro – amore. Oggi il Natale è diventato una festa dei negozi, il cui luccichio abbagliante nasconde il mistero dell'umiltà di Dio, la quale ci invita all'umiltà e alla semplicità. Preghiamo il Signore di aiutarci ad attraversare con lo sguardo le facciate luccicanti di questo tempo fino a trovare dietro di esse il bambino nella stalla di Betlemme, per scoprire così la vera gioia e la vera luce.”

Vivere l'Avvento arrivando a Natale con la spiritualità di quel pastore che nel presepe chiamano INCANTATO, recuperando anche il “silenzio” di cui si parlava durante l'ultimo CPP, perché solo nello stupore del custodire il Mistero del Bambino Gesù ci è dato dividere la festa del cuore!

La presente scheda vuol semplicemente ribadire alcuni criteri, piuttosto ovvi, a riguardo della **preparazione all'Ordinazione presbiterale del prossimo anno e dei festeggiamenti per le prime Messe**.

Questa condivisione sui vari "festeggiamenti" è bene che avvenga in anticipo perchè questa circostanza diventi un'occasione propizia dal punto di vista pastorale e vocazionale.

Nella *Ratio Fundamentalis* (77-78) si legge: «Coloro che ricevono l'Ordine sacro hanno bisogno di una conveniente preparazione, specialmente di carattere spirituale. Lo spirito orante, fondato sulla relazione con la persona di Gesù, e l'incontro con figure sacerdotali esemplari, accompagnino la meditazione assidua dei riti dell'Ordinazione, che, nelle orazioni e nei gesti liturgici, sintetizzano ed esprimono il profondo significato del Sacramento dell'Ordine nella Chiesa. Un intenso periodo di preparazione dovrebbe essere vissuto anche dalla famiglia dell'ordinando e dall'intera comunità parrocchiale».

Ciò che dunque ci deve stare a cuore è che si realizzino le condizioni per un'adeguata preparazione dei candidati, delle loro famiglie e delle comunità che li accompagnano.

Sarebbe dunque anzitutto opportuno, nei prossimi mesi, predisporre momenti di preghiera e di riflessione (anche per ragazzi e giovani...) che sottolineino la dimensione vocazionale della vita e il significato della vocazione presbiterale.

La *Ratio* sottolinea come decisivo "l'incontro con figure sacerdotali esemplari". Dunque, sentiamoci tutti coinvolti nel sostenere i candidati in questi prossimi mesi, nel manifestare loro affetto e nell'esortarli a dedicarsi a ciò che è essenziale in vista dell'Ordinazione e di un buon inizio di ministero diaconale e presbiterale.

Nel preparare i momenti di festa, che sarà doveroso e bello condividere pur nel rispetto dei decreti governativi vigenti, è opportuno che si faccia presente anche ai collaboratori alcuni importanti criteri:

- si dovrà vigilare perché risulti il più possibile che al centro della festa è il Signore Gesù, che ancora chiama a sé giovani e uomini in vista della missione apostolica. Il candidato si ritroverà inevitabilmente ad essere al centro ma come amico dello Sposo, che intende far risaltare Lui e la bellezza del Vangelo. Si dovrà fare in modo che tutto questo sia percepito;
- poiché centrali saranno alcuni momenti celebrativi, sarà decisivo che risalti la "nobile semplicità" (SC 34) dei riti. Tali celebrazioni, se ben preparate, potranno essere buona occasione di evangelizzazione. Sarà importante che si evitino improvvisazioni, lungaggini, rituali fuori luogo e fuori tempo;
- è auspicabile che si predisponga una festa autenticamente comunitaria, che coinvolga cioè tutta la comunità nelle sue varie componenti, a partire dai ragazzi e giovani. Il candidato appartiene all'intera comunità! Si dovranno evitare forme di eventuale sequestro da parte di singoli gruppi;
- sarà opportuno da parte del parroco di origine, in particolare, cercare un dialogo con la famiglia del candidato, in qualche caso tramite il candidato stesso. Ci si accordi, se necessario, per ciò che concerne pranzi, regali o altro, coinvolgendo in modo adeguato la famiglia, rispettandone la sensibilità e, in ogni caso, avendo ben presente che non sono il candidato o la sua famiglia a doversi organizzare una festa;
- si potranno individuare altri criteri utili per la propria comunità parrocchiale o pastorale, affinché questa circostanza risulti un'occasione proficua per il cammino che è in atto.



■ **Parrocchia Santo Stefano**

Via Parrocchia 1
Vedano al Lambro

segreteria@santostefanovedano.org
www.santostefanovedano.org

Calendario pastorale 2022 – 2023

BOZZA 09 novembre 2022

Il seguente calendario è da ritenersi una bozza che potrà subire variazioni

GENNAIO 2023

1	D	OTTAVA DEL NATALE – CIRCONCISIONE DEL SIGNORE Messe 8 – 11 - 18 s. messa con associazioni (giornata mondiale della pace)
2	L	
3	Ma	
4	Me	
5	G	Messa ore 18 vigiliare
6	V	EPIFANIA DEL SIGNORE messe 8 – 11 -18 Arrivo dei magi in oratorio
7	S	Messa ore 18
8	D	BATTESIMO DEL SIGNORE messe 8 – 9.30 – 11 – 18 Uscita PassaparolaNews

TEMPO DOPO EPIFANIA

9	L	Ripresa messa feriale ore 18
10	Ma	
11	Me	
12	G	Ore 9-10 adorazione eucaristica
13	V	
14	S	
15	D	SECONDA DOPO EPIFANIA
16	L	
17	Ma	Falò di s. Antonio
18	Me	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	TERZA DOPO EPIFANIA
23	L	Ripresa cammini pastorale giovanile Ripresa catechesi IC
24	Ma	
25	Me	
26	G	Ore 21 cammino di fede per adulti

27	V	
28	S	Ripresa catechesi IC (del sabato) Ore 18 Anniversari di matrimonio
29	D	S. FAMIGLIA Festa famiglia: ore 11 S. messa famiglie
30	L	
31	Ma	

FEBBRAIO 2023

1	Me	
2	G	Presentazione del Signore Ore 9-10 adorazione eucaristica
3	V	S. Biagio
4	S	Celebrazione della vita per bambini da 1 a 3 anni (commissione famiglia)
5	D	QUINTA DOPO EPIFANIA Giornata mondiale della Vita Ore 11 "messa per la vita"
6	L	CPP
7	Ma	
8	Me	
9	G	
10	V	
11	S	Giornata ammalato – Messa ore 11 con unzione degli infermi Prime Confessioni (1° turno) 4° elementare ore 15 – con genitori
12	D	PENULTIMA DOPO EPIFANIA Prime Confessioni (2° turno) 4° elementare ore 15 – con genitori
13	L	Ore 19 catechesi battesimi
14	Ma	
15	Me	
16	G	Ore 21 cammino di fede per adulti
17	V	
18	S	
19	D	ULTIMA DOPO EPIFANIA Ore 16.30 Battesimi Uscita PassaparolaNews - quaresima

20	L	Sospensione IC e pastorale giovanile per tutta la settimana
21	Ma	
22	Me	
23	G	
24	V	
25	S	Carnevale in oratorio

TEMPO DI QUARESIMA

26	D	INIZIO DI QUARESIMA Rito delle ceneri dopo ogni Messa Ore 16.30 Quaresimale
27	L	
28	Ma	

MARZO

1	Me	
2	G	
3	V	Ore 8.30 Via Crucis Ore 21 Via Crucis
4	S	
5	D	SECONDA DI QUARESIMA Quaresima di fraternità: raccolta straordinaria Domenica insieme 2 elem: Messa ore 11 + incontro genitori e ragazzi
6	L	
7	Ma	
8	Me	
9	G	
10	V	Ore 8.30 Via Crucis Ore 21 Via crucis
11	S	3° elementare: Memoria del Battesimo – visita ad un Battistero
12	D	TERZA DI QUARESIMA Ore 16.30 Quaresimale
13	L	Ore 19 catechesi battesimi
14	Ma	

15	Me	
16	G	
17	V	Messa ore 8.30 Annunciazione Ore 21 Via Crucis
18	S	
19	D	QUARTA DI QUARESIMA Festa del papà in oratorio Domenica insieme 5 elementare: ore 11 Messa + incontro genitori e ragazzi Ore 16.30 battesimi
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	Ore 8.30 Via Crucis Ore 21 Via Crucis
25	S	Annunciazione del Signore
26	D	QUINTA DI QUARESIMA “uscita” catechiste Ore 16.30 Quaresimale Uscita passaparolanews – tempo di pasqua
27	L	Ore 21 confessioni ado
28	Ma	
29	Me	Confessioni 5 elementare ore 17
30	G	
31	V	Ore 8.30 Via Crucis Ore 17 confessioni 1 media Ore 18 confessioni 2-3 media Ore 21 Via Crucis

APRILE

1	S	Ore 21 concerto di pasqua a cura del CCdPM
2	D	DELLE PALME ore 11 processione dall’oratorio Consegna ulivo e auguri nelle case Ore 16.30 Celebrazione Penitenziale
3	L	ore 9-10 confessioni ore 17 “Raccontare la Pasqua” 3-4-5 elem in chiesa (2 elem video)
4	Ma	ore 9-10 confessioni

5	Me	ore 9-10 confessioni
6	G	GIOVEDÌ SANTO Ore 8.30 Lodi Ore 9-10 confessioni Ore 17 lavanda dei piedi (x bambini) Ore 21 Messa nella cena del Signore
7	V	VENERDÌ SANTO Ore 8.30 Lodi Ore 9-10 confessioni Ore 15 Nella Passione del Signore Ore 16-18 confessioni Ore 21 Via Crucis in chiesa
8	S	SABATO SANTO Ore 8.30 Lodi Ore 9-11,30 confessioni Ore 15-18 confessioni Ore 21 Veglia Pasquale nella Notte Santa
9	D	PASQUA DI RESURREZIONE Messe: 8 – 9.30 – 11 - 18

TEMPO DI PASQUA

10	L	Lunedì dell'Angelo Messe ore 8 – 11 Pellegrinaggio a Roma (3 media)
----	---	--